

no di non sapere firmare per essere analphabete.
 Richiesto io Notaro vengo quest'atto scritto da me ed è
 letto alle parti in presenza dei testimoni che si sottoscrivono con
 Stefano Guarino e con Carmelo ed Ignazio Samaritano e con
 me Notaro. Consta l'atto di un foglio di carta scritto in linee
 novantaquattro.

Samaritano Carmelo - Guarino Stefano - Carbone
 Michele test. Domenico Garavella test.

Dottor Vincenzo Di Giovanni Notaro in Ribera.

Specifica. Carta L. 20 Scrittura L. 1. Cop. Reg. L. 3. 60 Reperto-
 rio L. 50 Archivio L. Onorario L. Registro L. Vol-
 tura L. Totale L. Di Giovanni

Per copia conforme che si rilascia per uso dell'ufficio del Registro
 di Burgio

Atto Vincenzo Di Giovanni Notaro in Ribera



N. 89 del Repertorio - Prognizione # 611.
 Regnando Vittorio Emanuele Terzo per grazia di Dio e per volontà
 della Maestà Reale d'Italia Reg. il 28/9/1804
 Vol. 66 p. 107.

L'anno millenovecentoquattro, il giorno dieci Gennaio publico
 in Ribera nel mio ufficio sito in Via Passiusta N. 13
 Quarantini me Dottor Tommaso Di Giovanni di Comuni Lucano, Procuratore in
 Notaro residente in Ribera, iscritto al Consiglio Notarile del Distretto N. 29 di Ribera
 di Ribera ed alla presenza dei testimoni il cui a me nomi si f. scritte
 sono Antonino Perrotto e Francesco Sirle e Luca Domenico ff. 87
 fu Antonino paupiere, ambedue nati e residenti in Ribera 666 giorni

Tomo presenti Laudum ff
 Pietro Ciccarello di Ribera e Nicolo possidente nato in Ribera, qui è L. 159.40.
 nientista e ripente, che interviene al presente atto quale Procuratore ed
 Sig. Dr. Tommaso Cassio di Maree, nato in Soriano e questi qual Procu-
 ratore Generale di Don Cristiano Alvarez De Toledo Duca di Bisogna e
 consorti, ai sensi del mandato del 22 Settembre 1809 rogato Ferdinan-
 do Monti registrato in Palermo a 25 Ottobre al N. 2500 da una parte.

E dall'altra gli infrascritti individui, da me non conosciuti, ma della
 cui verità per tutti, eccetto del Sig. Ciccarello che è da me conosciuto,
 mi son fedi i detti testimoni che all'uopo asseriscono come procedenti
 i quali dichiarano avere e possedere le terre come infra, site in
 questo territorio di Ribera, soggette al dominio eminente degli
 Eccellenzissimi Signori Don Cristiano Alvarez De Toledo
 Duca di Bisogna e consorti.

P. Primo: Maniglia Massio fu Giovanni possidente, nato

| | |
|--|------------|
| | L. 20 |
| | L. 89 |
| | L. 17, 80 |
| | L. 106, 80 |
| | 29 |
| | 87 |
| | 17 |
| | 106, 80 |